

PUNTO CRITICO

Marina Spada

l'arte del ritratto



Marina Spada

di FABIO FERZETTI

ROMA - Quanto tempo ci vuole a fare un vero ritratto? E quanto tempo siamo disposti a investire perché quel ritratto prenda forma, poco alla volta, tra digressioni e insistenze, dettagli e sfocature? Votato al dio del racconto, il cinema di oggi (specie italiano) concede di rado profondità ai suoi personaggi. E se lo fa li copre di richiami soffocanti a grandi temi o a fatti di cronaca.

Per cui era bello trovare in concorso a Roma un film prezioso e un poco antico come «Il mio domani» di Marina Spada, che si prende tutto il tempo necessario a scolpire la protagonista (impeccabile Claudia Gerini, lampeggiante di energia trattenuta), scoprendo pian piano le sue carte. Per dare vita a una giovane arenata fra le lusinghe di una brillante vita lavorativa (tiene corsi di consulenza filosofica in una grande azienda milanese) e le secche di un privato evanescente. Diviso fra le visite al vecchio padre contadino, malato e bigotto (Raffaele Pisu); i rapporti altalenanti con una sorella (sorellastra in realtà), sola come lei ma meno agiata e gravata da un figlio difficile (Claudia Coli e Enrico Bosco); e una serie di amori insoddisfacenti, a coprire chissà quali vuoti.

Come capiremo nell'ultima parte, che fonde di colpo queste pennellate sparse in un disegno accidentato ma coerente. Dando al personaggio della Gerini, così esangue a prima vista, un calore inaspettato. E la forza di riprogettare una vita diversa, ponendosi anche il problema dell'eredità, materiale e morale, da trasmettere alle generazioni future. Tutto sempre dividendosi, visivamente, tra le freddezze della Milano industriale e una campagna distante, quasi risentita, mentre i dialoghi citano i Vangeli e il «Signore degli Anelli». Un bel film, anche se ha la debolezza di far tornare fin troppo i conti (qualche scarto, o qualche sorpresa in più, avrebbe reso tutto più mosso). E di scommettere su spettatori motivati e pazienti, una specie ormai più rara dell'araba fenice.

F. Fer.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

